

Coppa Uefa all'Ajax

Ad Amsterdam l'Europa sorride agli olandesi  
Sfortunata prova dei granata che colpiscono tre legni con Casagrande, Mussi e Sordo  
Finisce senza reti, Policano la mette in rissa

# Nozze in bianco Toro fermo al palo

Tifosi teppisti italiani distruggono un treno

BRUXELLES. La sfida conclusiva della Coppa Uefa ha avuto ieri un deprecabile prologo vandalico ad opera di ultra granata. Alcuni tifosi del Torino hanno devastato il treno speciale che li portava ad Amsterdam, sede della partita con l'Ajax. Fonti della polizia hanno precisato che nei pressi di Anversa, nel nord del Belgio, alcune decine di sostenitori italiani hanno gettato dai finestrini sedili e altri arredi diventati scomparsi del convoglio. I tifosi hanno tentato poi di giustificarsi dichiarando di aver espresso così la loro irizzazione per il ritardo accumulato nel tratto belga del viaggio. Al passaggio della frontiera fra Belgio e Olanda, dove le autorità olandesi avevano schierato due compagnie dell'esercito di rinforzo alla polizia, circa settanta agenti delle unità mobili della polizia olandese sono saliti sul treno per ristabilire la calma dopo gli atti vandalici. Nel medesimo tempo ad Amsterdam, per accogliere i tifosi granata, erano schierati 650 poliziotti e 300 gendarmi.

Roma Buonuscita da 2 miliardi Bianchi lascia

ROMA. Dopo due anni di convivenza non sempre facile, si chiuderà a fine stagione il rapporto fra la Roma e l'allenatore Ottavio Bianchi. Il contratto fra i due è stato in realtà risolto in anticipo tra le parti in via amichevole. L'atto di risoluzione è stato depositato presso la Lega professionistica. Io ha reso noto ieri pomeriggio la società con un comunicato diramato dall'Italia '80, la finanziaria del presidente Giuseppe Ciampico. Questo il testo: «Tra la Roma e l'allenatore Ottavio Bianchi, con amichevole accordo, è stato anticipatamente risolto il rapporto contrattuale con regolare deposito dell'atto risolutivo presso la Lega nazionale calcio, riguardante la stagione sportiva '92-'93 e '93-'94, fermo restando l'impegno contrattuale tra la Roma e Bianchi sino alla fine del campionato di calcio in corso». La Roma ha rivolto al signor Bianchi un cordiale, grazie saluto per l'attività svolta e l'augurio di un buon lavoro a favore del calcio italiano. Il cordiale saluto più gradito dal tecnico sarà quello con l'assegnazione di Buonuscita: circa due miliardi. Come noto, Bianchi (il suo contratto iniziale, firmato con Viola, scadeva il 30 giugno '92) in ottobre aveva stipulato un prolungamento del contratto per altri due anni per complessivi 3 miliardi e 800 milioni. La buona partenza in campionato aveva convinto Ciampico a questa mossa strategica, in seguito (febbraio) rivelata davvero poco felice. In quel periodo Ciampico tentò di mettere il tecnico in condizione di dimettersi (contatti Viciani, Liedholm e Rocca) senza riuscire nell'intento. L'eliminazione in Coppa Coppe (18 marzo) diede vita un tentativo-bis, con uguale esito. Con Bianchi l'anno scorso la Roma ottenne un non posto in campionato, la vittoria della Coppa Italia e la finale (perduta) in Coppa Uefa; quest'anno la squadra è quinta a due giornate dalla fine. Ottavio Bianchi quasi certamente nella prossima stagione allenerà il Genoa.

AJAX-TORINO

AJAX: Menzo s.v., Blind 6, Silooy 5,5, Jonk 6, De Boer 6, Winter 6, Van't Schip 5,5, Kreek 6 (35' s.t. Vink), Pettersson 6,5, Affien 5,5, Roy 6,5 (18' s.t. Van Loen). (12 Van der Sar 16 Groenendijk, 17 Pötersen).

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM. La Coppa l'alzano gli olandesi. «We are the champions», suona per loro il Torino, un Torino coraggioso e sfortunato, non ce l'ha fatta: dopo un lungo cammino in Europa, si è fermato proprio a un passo dal traguardo. C'è molta amarezza, perché i sogni di infranti sui pali e sulla traversa della porta dell'Ajax, priva di Bergkamp, il suo maggior talento. Fa male perdere così. Il Torino ha giocato con intelligenza, aspettando gli olandesi per colpirla in contropiede. Una tattica accorta penalizzata, però, da una jella infernale. Alla fine, purtroppo, conta anche quella. Nel finale, alcuni giocatori granata, Policano e Casagrande, hanno scatenato una rissa dopo la quale Pettersson è stato portato fuori in barella. Un brutto episodio che si poteva evitare. Si era cominciato, come in tutte le finali, tra canti e spulsi, tra euforiche allegrie e la strisciante paura che tutto potesse degenerare in risse incontrollabili. Lo stadio olimpico di Amsterdam, costruito per i giochi del 1928, i suoi anni li dimostra tutti. Mattoni rossi screpolati, strutture fatiscenti, poche uscite per far defluire la gente. Gran festa sul prato e sugli spalti. Gli olandesi, come sempre in queste occasioni, ci danno dentro con la birra. Il biancorosso dell'Ajax riveste le tribune quasi completamente. Ci sono anche i tifosi granata, 4 mila circa, in uno spicchio della curva sud. Mentre sul prato un'orchestra suona a tutto volume una versione rock casareccia di «Va pensiero», all'esterno dello stadio alcuni tifosi olandesi s'avvicinano minacciosamente ai giocatori del Torino che stanno uscendo dal pullman: volano anche degli schiaffi (a Casagrande e Vieri) e degli spuntini arrivano a Fusi e Mussi. Dei signori, gli olandesi. Il presidente, Borsano, inquisito per lo scandalo Epifim, non ha una bella cera. «Mi interessa solo che vinca il Toro», dice con una smorfia.

Finale Coppa Italia. Stasera si gioca la gara di ritorno con la squadra emiliana chiamata ad un'ardua impresa: recuperare un gol ai bianconeri. Scala rilancia Mellì all'attacco

## La favola di una provinciale di lusso

Tutto esaurito al Tardini e record d'incasso per la seconda finale di Coppa Italia fra Parma e Juve. Scala per ribaltare lo 0 a 1 di Torino conta sull'entusiasmo giovanile dei suoi e soprattutto sul gioco della squadra, che pure è solita perdersi nei 16 metri finali. Occhi puntati su Mellì, al centro di vorticoso trattativo di mercato. Lo vogliono Inter, Sampdoria, Lazio e la stessa Juve (nel caso non arrivasse Viali).

PARMA. C'era una volta un piccolo club di provincia con la maglia crociata. Vivacchiava in serie C e alle partite assistevano 2 mila spettatori. Il sogno di quei giocatori era quello di poter arrivare alla Juve che dominava le scene nazionali ed europee. Oggi quel club è cresciuto. La maglia non è più crociata ma gialloblù. Ai vertici c'è Calisto Tanzi, capo di un impero industriale (ramo alimentare) che ha deciso di investire nel calcio. In pochi anni è arrivata la promozione in serie A poi un posto in Coppa Uefa. Ora allo stadio accorrono in 25 mila (dei quali 17 mila sono abbonati). E frequentare il Tardini oggi è molto più chic di una presenza al teatro Regio per la lirica. Il gioco proposto dalla squadra è di ottima fattura, spesso spettacolare, i giocatori (e anche l'allenatore) si permettono di rifiutare le offerte miliardarie di Milan, Inter e Juve. Questa è la bella favola del Parma che in sei anni è salito dalla terza serie ai vertici del calcio nazionale. Una favola che stasera potrebbe vivere uno dei capitoli più esaltanti: la conquista del primo importante trofeo, la Coppa Italia. Il condizionale è d'obbligo perché di fronte ci sarà la Juve che invece trabocca di Coppe e scudetti. La partita d'andata è stata vinta dai bianconeri per 1 a 0. Ma Minotti e compagni, dopo aver affrontato anche domenica in campionato i bianconeri, credono di avere preso bene le misure e di poter ribaltare il risultato. Il primo ad essere soddisfatto di questa serata di gala è il cassiere della società. I biglietti d'ingresso sono ormai esauriti (anche per la forte richiesta delle decine di Juventus club sparsi in tutta l'Emilia Romagna) e l'incasso dovrebbe essere vicino al miliardo e mezzo. Record assoluto.

0-0

Nel Torino c'è Martin Vazquez, considerato alla vigilia poco «grintoso» per un match del genere. Pretatiche da finale. Nell'Ajax, invece, Bergkamp non gioca davvero. Niente trucchi, questa volta: la febbre l'ha messo kappà. Si parte con molta cautela. Al posto di Bergkamp l'Ajax schiera Rob Affien, un centrocampista di contenimento. Gli olandesi si portano in avanti, ma è il Torino è più penetrante.

AMSTERDAM. Jella, maledetta jella. Dagli spogliatoi del Torino il coro è unanime. Con tre pali, certo, ci sarebbe da andare in pellegrinaggio a Lourdes. Emiliano Mondonico, ci impiega un po' a calmarci. Un giornalista olandese gli rivolge un applauso ironico e lui per un pelo non lo manda a quel paese. Dice: «Comunque sono abbastanza sereno, il Torino ha fatto tutto quello che poteva. Nel calcio conta anche la fortuna. E questa volta è stata tutta dalla parte dell'Ajax. Faccio però notare che il tanto vituperato calcio italiano non si è dimostrato inferiore a nessuno». Anche una notizia di mercato: Ferlaino, il presidente del Napoli, ieri in tribuna, pare abbia «prenotato» Bergkamp per il 1994. Il prezzo, visto che l'olandese è legato all'Ajax fino al '95, è salato: 13 miliardi. Ma torniamo ai commenti del dopopartita: a proposito di Martin Vazquez, Mondonico spiega: «Ho messo perché loro, dovendo rinunciare a Bergkamp, hanno inserito un centrocampista difensivo. Ho pensato che un giocatore come Vazquez fosse utile». Scifo si lamenta per l'esclusione: «Non è giusto. Nel primo tempo mi sono sacrificato in copertura per tenere a bada Jonk. Nel finale, dove si doveva dare il colpo del ko, Mondonico mi ha tirato fuori». Anche Casagrande ha avuto un battibecco con Mondonico. «Mi aveva chiesto di fare delle cose che non potevo fare. Cravero è imbuffato. Non si può perdere in quel modo prendendo tre pali. Siamo la squadra più sfortunata del mondo. Poi l'arbitro non ci ha dato un rigore evidentiissimo».



Cravero reclama un rigore

Le lacrime di Mondonico «Non si può perdere così» Frattura per Pettersson

AMSTERDAM. Jella, maledetta jella. Dagli spogliatoi del Torino il coro è unanime. Con tre pali, certo, ci sarebbe da andare in pellegrinaggio a Lourdes. Emiliano Mondonico, ci impiega un po' a calmarci. Un giornalista olandese gli rivolge un applauso ironico e lui per un pelo non lo manda a quel paese. Dice: «Comunque sono abbastanza sereno, il Torino ha fatto tutto quello che poteva. Nel calcio conta anche la fortuna. E questa volta è stata tutta dalla parte dell'Ajax. Faccio però notare che il tanto vituperato calcio italiano non si è dimostrato inferiore a nessuno». Anche una notizia di mercato: Ferlaino, il presidente del Napoli, ieri in tribuna, pare abbia «prenotato» Bergkamp per il 1994. Il prezzo, visto che l'olandese è legato all'Ajax fino al '95, è salato: 13 miliardi. Ma torniamo ai commenti del dopopartita: a proposito di Martin Vazquez, Mondonico spiega: «Ho messo perché loro, dovendo rinunciare a Bergkamp, hanno inserito un centrocampista difensivo. Ho pensato che un giocatore come Vazquez fosse utile». Scifo si lamenta per l'esclusione: «Non è giusto. Nel primo tempo mi sono sacrificato in copertura per tenere a bada Jonk. Nel finale, dove si doveva dare il colpo del ko, Mondonico mi ha tirato fuori». Anche Casagrande ha avuto un battibecco con Mondonico. «Mi aveva chiesto di fare delle cose che non potevo fare. Cravero è imbuffato. Non si può perdere in quel modo prendendo tre pali. Siamo la squadra più sfortunata del mondo. Poi l'arbitro non ci ha dato un rigore evidentiissimo».

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA-JUVENTUS (Canale 5 ore 20,25)

Ballotta	1	Peruzzi
Benarrivo	2	Luppi
Di Chiara	3	Marocchi
Minotti	4	Conte
Apolloni	5	Kohler
Grui	6	Carrera
Melli	7	Galia
Zoratto	8	Reuter
Osio	9	Schillaci
Cuoghi	10	Baggio
Brolin	11	Casiraghi

Arbitro: Baldas di Trieste

Taffarelli 12 Tacconi  
Pulga 13 De Agostini  
Nava 14 Corini  
Catanese 15 Alessio  
Agostini 16 Di Canio

Ad Ascoli paura per Giordano Minacciato con una pistola

Un grosso spavento, nel pomeriggio di martedì, per l'attaccante dell'Ascoli Bruno Giordano (nella foto). Il giocatore si stava recando allo stadio per sostenere l'allenamento quando la sua auto è stata affiancata da una vettura di grossa cilindrata. Il conducente dell'altra automobile avrebbe quindi puntato, secondo la versione dello stesso Giordano, una pistola contro il calciatore che si trovava in auto con la famiglia. Giordano ha proseguito e poco dopo si è recato dai carabinieri ma non ha sporto denuncia. L'uomo che avrebbe minacciato il giocatore è stato subito individuato e rintracciato. Si è poi scoperto che la pistola usata era soltanto un'arma giocattolo.



La Fiorentina acquista Carnasciali e cerca una punta

Dopo l'ingaggio del centrocampista della Nazionale tedesca Stefan Effenberg, la Fiorentina si è assicurata il difensore di fascia Daniele Carnasciali, 26 anni, nato a San Giovanni Valdarno. Carnasciali gioca nel Brescia e può ricoprire sia il ruolo di terzino sinistro che di stopper. La società viola per assicurarsi il giocatore ha versato nelle casse del Brescia 3 miliardi di lire. Adesso i Cecchi Gori cercano una punta da affiancare a Batistuta.

Aiuto della Cee per le famiglie delle vittime di Bastia

La Commissione Cee ha deciso di fornire un aiuto finanziario di circa 500 milioni di lire a favore delle famiglie delle vittime del crollo allo stadio Furiani di Bastia, in Corsica, che il 6 maggio ha provocato la morte di 13 persone e il ferimento di 1296. Intanto, la Fifa si è formalmente pronunciata contro la costruzione di nuove tribune in tubi d'acciaio e per la verifica delle strutture già esistenti.

Mano pesante del giudice 14 squalificati in serie A

Il Giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata in serie A questi giocatori: Polonia e Fanna (Verona), Bellucci (Bar), Carobbi e Salvatori (Fiorentina), Cavaliere, Pisciotta e Menolascina (Ascoli), De Agostini (Juventus), Ferrara (Napoli), Gregucci e Sosa (Lazio), Garzya (Roma), Piccioni (Cremonese). Questi gli arbitri per la penultima giornata del campionato di serie A: Ascoli-Parma, Bescini; Atalanta-Torino, Arena; Bari-Inter, Cinciripini; Cremonese-Roma, Squizzato; Fiorentina-Napoli, Mughetti; Genoa-Foggia, Scaruzza; Juventus-Cagliari, Cococchiarri; Lazio-Sampdoria (anticipata a sabato), Lucci; Milan-Verona, Fabricatore.

Giro del Trentino Baffi allo sprint nella 2ª tappa Chioccioli leader

Adriano Baffi si è imposto ieri in volata nella seconda tappa del Giro del Trentino conclusasi sul traguardo di Tione. Per lo sprinter si tratta della terza vittoria dell'anno. Nella classifica generale resta al comando Franco Chioccioli, vincitore della tappa di ieri. In Spagna il belga Vanderaerden ha vinto la 17ª tappa della Vuelta, Leon-Salamanca di km 200. Lo spagnolo Montoya conserva la maglia del primo in classifica.

Nannini in visita al reparto corse della Ferrari

L'ex pilota di F1 Alessandro Nannini ha fatto visita ieri al reparto corse della Ferrari. Il senese, che dopo l'incidente in elicottero è tornato a correre con l'Alfa Romeo vincendo due gare sul circuito del Mugello proprio nell'ultimo fine settimana, ha incontrato tra gli altri l'ingegner Lombardi e i colleghi Alesi e Capelli. Nannini ha salutato anche il presidente Luca di Montezemolo, che gli ha offerto di provare una Ferrari «non appena le sue condizioni gli permetteranno di tornare a bordo di una Formula Uno».

Ancora doping in Germania Maratoneta positiva

Dopo il clamoroso caso che ha avuto per protagonista Katrin Krabbe, un altro scandalo ha investito l'atletica tedesca. La Federazione ha reso noto che la maratoneta Iris Biba, non a Tokyo nei mondiali '91, è risultata positiva agli esami antidoping. Le analisi hanno evidenziato tracce di stanozol, uno steroide anabolizzante. L'atleta ha in parte ammesso le sue responsabilità dichiarando di poter aver assunto il farmaco per sbaglio.

Dopo l'ingaggio del centrocampista della Nazionale tedesca Stefan Effenberg, la Fiorentina si è assicurata il difensore di fascia Daniele Carnasciali, 26 anni, nato a San Giovanni Valdarno. Carnasciali gioca nel Brescia e può ricoprire sia il ruolo di terzino sinistro che di stopper. La società viola per assicurarsi il giocatore ha versato nelle casse del Brescia 3 miliardi di lire. Adesso i Cecchi Gori cercano una punta da affiancare a Batistuta.

La Commissione Cee ha deciso di fornire un aiuto finanziario di circa 500 milioni di lire a favore delle famiglie delle vittime del crollo allo stadio Furiani di Bastia, in Corsica, che il 6 maggio ha provocato la morte di 13 persone e il ferimento di 1296. Intanto, la Fifa si è formalmente pronunciata contro la costruzione di nuove tribune in tubi d'acciaio e per la verifica delle strutture già esistenti.

Il Giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata in serie A questi giocatori: Polonia e Fanna (Verona), Bellucci (Bar), Carobbi e Salvatori (Fiorentina), Cavaliere, Pisciotta e Menolascina (Ascoli), De Agostini (Juventus), Ferrara (Napoli), Gregucci e Sosa (Lazio), Garzya (Roma), Piccioni (Cremonese). Questi gli arbitri per la penultima giornata del campionato di serie A: Ascoli-Parma, Bescini; Atalanta-Torino, Arena; Bari-Inter, Cinciripini; Cremonese-Roma, Squizzato; Fiorentina-Napoli, Mughetti; Genoa-Foggia, Scaruzza; Juventus-Cagliari, Cococchiarri; Lazio-Sampdoria (anticipata a sabato), Lucci; Milan-Verona, Fabricatore.

L'ex pilota di F1 Alessandro Nannini ha fatto visita ieri al reparto corse della Ferrari. Il senese, che dopo l'incidente in elicottero è tornato a correre con l'Alfa Romeo vincendo due gare sul circuito del Mugello proprio nell'ultimo fine settimana, ha incontrato tra gli altri l'ingegner Lombardi e i colleghi Alesi e Capelli. Nannini ha salutato anche il presidente Luca di Montezemolo, che gli ha offerto di provare una Ferrari «non appena le sue condizioni gli permetteranno di tornare a bordo di una Formula Uno».

Dopo il clamoroso caso che ha avuto per protagonista Katrin Krabbe, un altro scandalo ha investito l'atletica tedesca. La Federazione ha reso noto che la maratoneta Iris Biba, non a Tokyo nei mondiali '91, è risultata positiva agli esami antidoping. Le analisi hanno evidenziato tracce di stanozol, uno steroide anabolizzante. L'atleta ha in parte ammesso le sue responsabilità dichiarando di poter aver assunto il farmaco per sbaglio.

in collaborazione con

**L'UNITA VACANZE**

MILANO - Viale Fulvio Testi, 69  
Tel. (02) 64.23.557 - 66.10.35.85  
ROMA - Via dei Taurni, 19 - Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

**INTOURIST DI MOSCA**

MUSICA, ARTE E LETTERATURA RUSSA

**LA RUSSIA DEGLI SCRITTORI** (minimo 20 partecipanti)  
Partenza da Milano il 30 luglio, quota di partecipazione lire 2.820.000 (supplemento partenza da Roma lire 30.000). Durata del viaggio 13 giorni (12 notti), trasporto con volo di linea Austrian (via Vienna). Supplemento camera singola lire 565.000.  
L'itinerario: Italia/San Pietroburgo - Pskov - Mosca - Yalta - Mosca - Peredelkino - Mosca/Italia.

**La quota comprende**  
Volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la pensione completa, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria, gli ingressi ai teatri, cena e concerto letterario al «Litteraturnoe Kafè», tutte le visite previste dal programma e l'incontro all'Unione degli scrittori. Un accompagnatore dall'Italia adeguato all'itinerario culturale.

**SAN PIETROBURGO IL GRANDE MUSEO SUL BALICO** (minimo 20 partecipanti)  
Partenza da Milano il 19 giugno, 6 agosto e 24 settembre, quota di partecipazione lire 2.100.000 (riduzione partenza 24/9 lire 100.000), supplemento partenza da Roma lire 30.000. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti), trasporto con volo di linea Austrian (via Vienna). Supplemento camera singola lire 320.000.  
L'itinerario: Italia/San Pietroburgo/Italia.

**La quota comprende**  
Volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la pensione completa, la sistemazione in camera doppia in albergo di prima categoria, la pensione completa, gli ingressi ai musei, due visite all'Ermitage, tutte le visite previste dal programma, la rappresentazione al teatro Kirov, la cena al Café letterario. Un accompagnatore dall'Italia.

**ARMONIE MOSCOVITE MOSCA E I SUOI COMPOSITORI** (minimo 20 partecipanti)  
Partenza da Milano il 10 luglio, 21 agosto e il 2 ottobre, quota di partecipazione lire 1.970.000 (riduzione di lire 200.000 per la partenza del 2 ottobre). Supplemento partenza da Roma lire 30.000. Durata del viaggio 7 giorni (6 notti), supplemento camera singola lire 280.000, trasporto con volo di linea Austrian (via Vienna).  
L'itinerario: Italia/Mosca/Italia.

**La quota comprende**  
Volo andata e ritorno, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in albergo di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso ai musei, al teatro Bolshoi, al Conservatorio e alla sala Ciaikovskij, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.